



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“ Non è Mosè che vi ha da
Il pane dal cielo, ma è il
Padre che vi dà il pane...”

Foglio Parr.le **2 - 9 Agosto 2015 - XVIII^a Domenica del T. O.** - Lit. Ore: 2^a Settimana -

Sabato 1° Agosto - S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa (bianco)
Domenica XVIII^a del Tempo Ordinario - (verde) -

ore 16.00: Confessioni - Da Mezzogiorno di oggi fino a tutto Domani è possibile fare i
“Passaggi” per l'indulgenza detta: “Perdon d'Assisi” o della “Porziuncola”.

ore **19.00**: Int. Offer.* -

Domenica 2 Agosto - XVIII^a del Tempo Ordinario - (verde) -

ore **09.30**: S. Messa Parr.le -

ore **11.00**: 30° Ann.o morte del compianto Parroco Don Attilio Gobbetti (il 30 Luglio 1985).

Lunedì 3 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Martedì 4 Agosto - S. Giovanni Maria Vianney, Sacerdote, Patrono dei Parroci- (bianco) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Mercoledì 5 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Giovedì 6 Agosto - Trasfigurazione del Signore - (bianco) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Venerdì 7 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Sabato 8 Agosto - S. Domenico di Guzman, sacerdote - (bianco) -

Domenica XIX^a del Tempo Ordinario - (verde) -

ore 16.00: Confessioni -

ore 19.00: Int. Offer.*

ore **20.30**: “Vivere la Piazza” organizza, presso la p.za Giovanni Paolo II°, una “Gran bigolada all'anara Pitanara”. V.sotto i
Numeri Telefonici per la prenotazione.

Domenica 9 Agosto - XIX^a del Tempo Ordinario - (verde) -

ore **09.30**: S. Messa Parr.le -

ore **11.00**: 30° D.a Nalin Maria ved. Vigato - Int. Pers. Devota .

Avvisi Parrocchiali:

- Dal Mezzogiorno di **Sabato 1° Agosto** fino a tutta **Domenica 2 Agosto**, i fedeli possono ottenere l'indulgenza Plenaria (1^a volta al giorno) o Parziale (le altre volte), applicabile a sé o a uno dei propri defunti, facendo **visita** alla **chiesa parrocchiale** o a **chiese Francescane**, recitando devotamente il **Padre Nostro** e il **Credo**, e **una preghiera secondo le intenzioni del Papa**, e durante gli otto giorni, accostandosi con sincero proposito di conversione, al sacramento della **Confessione** e a al sacramento dell'**Eucaristia**.

- Dal **17 al 21 Agosto 2015**, per chi lo desidera, si offre l'opportunità di partecipare ad un pellegrinaggio in Pullmann a Međugorje. La quota di Partecipazione è di € 265,00. - Le Iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento dei posti.

Per tutte le informazioni, rivolgersi a Giovanni: **346. 47.53.499**, opp. a Paola: **349.85.29.58**, opp. a Luisa: **333. 82.65.299**

Venerdì 14 Agosto, vigilia dell'Assunta, **Pellegrinaggio** alla **Madonna della Corona** con partenza alle ore **16.45** dalle Scuole Elementari. Per maggiori informazioni e l'iscrizione rivolgersi a Luisa **333.82.65.299**.

- **Domenica prossima 2 Agosto alle ore 11.00** sarà celebrata una S. Messa in ricordo del compianto Parroco di Vigo, **Don Attilio Gobbetti**.

A Vigo ha esercitato il ministero di Parroco per ben 29 anni, dal 1956 al 1985, e i fedeli conservano di lui un edificante ricordo, quanto a vita evangelica e a zelo pastorale.

Mentre ringraziamo Dio per il dono di questo sacerdote esemplare, sentiamo il dovere di elevare preghiere a suffragio della sua anima, e di chiedere la grazia di crescere nella fede e nella comunione fraterna, per le quali egli si è speso senza riserve fino alla fine. Il Coro Adulti, nato con lui e di cui ancora gode la nostra Parrocchia, animerà la celebrazione Eucaristica.

- Finalmente una buona notizia! Tutta la Comunità Parrocchiale di Vigo ringrazia il Signore e formula auguri e felicitazioni a papà Paolo Calearo e mamma Marchiori Emanuela per la nascita del loro piccolo Marco, Venerdì scorso 31 luglio. Ne hanno dato festoso annuncio le campane della nostra chiesa.



Domenica XVIII^a del Tempo Ordinario

+Dal Vangelo sec. Giovanni(6,24-35)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnoa, **alla ricerca** di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: "Rabbì, quan-

do sei venuto qua?". Gesù, rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: "Voi mi cercate, non perché avete visto dei **segni**, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.

Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma **per il cibo che rimane** per la vita eterna e che il **Figlio dell'uomo vi darà**. Perché su di lui il Padre ha messo il suo **sigillo**".

Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". - Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che **crediate in colui** che egli ha mandato".

Allora gli dissero: "Quale **segno** tu compi perché **vediamo e crediamo?** Quale **opera** fai?".

I nostri padri hanno mangiato la manna del deserto, come sta scritto: "**Diede loro da mangiare un pane dal cielo**".

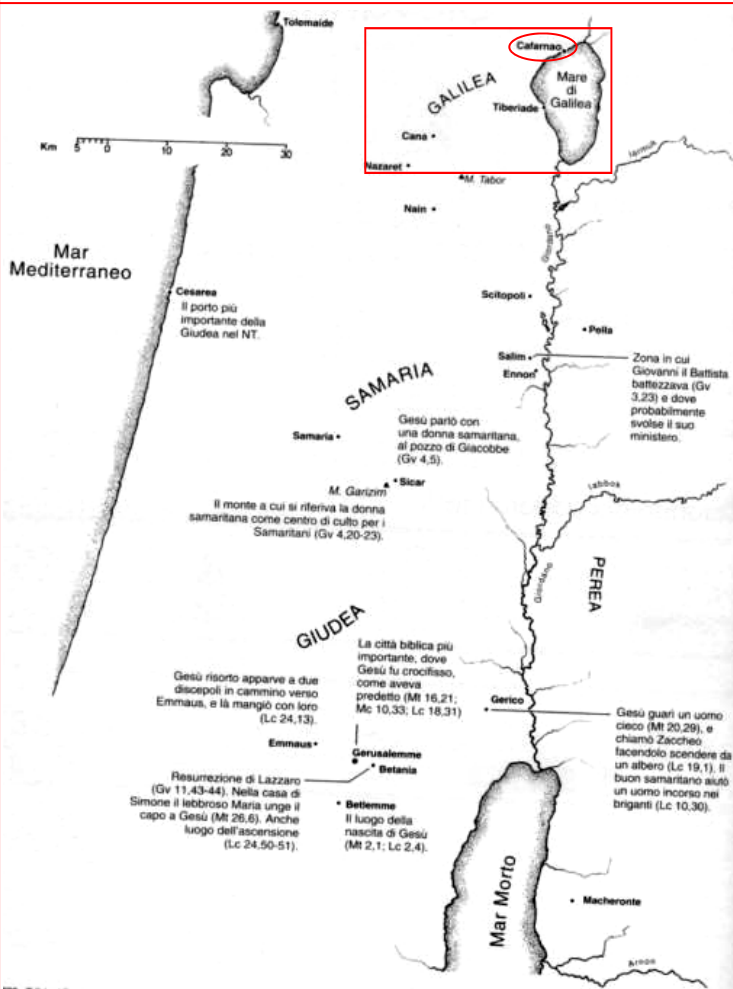
Rispose loro Gesù: "In verità in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il **Padre mio** che **vi dà il pane dal cielo, quello vero**. Infatti il **pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo**".

Allora gli dissero: "**Signore, dacci sempre questo pane**".

Gesù rispose loro: "**Io sono il pane della vita**; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!".

Parola del Signore.

Rivediamo ancora la cartina che inquadra il luogo dei fatti.



Siamo a Cafàrnoa, "porto di mare", in tutti i sensi. Luogo tra i meno stimati dal punto di vista della religiosità e dei costumi". Già il profeta Isaia chiamava quella regione: "Galilea delle Genti, (cioè dei pagani), per via della contaminazione culturale e religiosa con i tanti stranieri che vi abitavano. Sarà questa città, un luogo di missione (oltre che di partenza e ritorno), per Gesù. Città dove chiamò i primi discepoli, Pietro, Andrea, Giacomo, Giovanni.

La "Gente "cerca" Gesù, ma non secondo le Sue attese.

La "Gente", (nelle intenzioni dell'evangelista), ci rappresenta. Perciò quello che Gesù fa' e dice, ci riguarda direttamente e personalmente anche oggi, e ci suggerisce un confronto. - "Voi mi cercate, non perché avete visto dei segni, ma perché...". - Quante volte, ci ricordiamo del Signore soltanto per un bisogno fisico o materiale, che magari non è neanche quello prioritario ai suoi occhi!. - "Cercate prima di tutto il Regno di Dio (cioè Gesù) e... il resto E' quello che ci insegna nella preghiera del Padre nostro: "Che prima santifichiamo il Suo Nome, che venga in noi il suo Regno, che facciamo la Sua volontà. Poi "Dacci il pane quotidiano..." - Se non è così, vuol dire che cerchiamo Dio non perché abbiamo visto in Lui il "Segno" per la vita eterna.

Leggiti in proposito anche Lc.17,12-19 e tira le conclusioni.

"Datevi da fare", dice Gesù...

Oggi va' di moda dire: "Dèmosse da fa'," come una volta, disse simpaticamente, in dialetto romanesco, Papa Vojtja, rivolgendosi, dalla finestra del Vaticano, ai fedeli che greminavano Piazza S. Pietro. -

"Marta, Marta, tu ti dai da fare per tante cose. Maria ha scelto la parte migliore!..."(Lc. 11,38-42) -

E noi, quale parte, scegliamo, soprattutto alla Domenica? Chi ci dà' il vero pane di vita eterna? Ricordi la risposta di S. Pietro: "Da chi andremo, Signore? Tu solo hai Parole di Vita eterna!"? (Gv.6, 67 - 69).

E chi ci dà' il vero pane dal cielo? Cioè la vera manna? -

Il Pane di Dio, dice Gesù, è Colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo".

E dove lo cerchi? Per che cosa ti dai da fare? - Quale "Segno" vedi? -

Allora gli dissero:"Signore, dacci sempre questo pane!".

E' anche la tua richiesta?

" Laudato si..." - (5^a Puntata) - Il commento del nostro Vescovo, sugli ultimi punti del Cap.1° dell'enciclica.

Al § 47, il Papa rimprovera il "rumore dispersivo dell'informazione" che a sua volta produce una specie di "Inquinamento mentale" nell'opinione pubblica. Sotto il titolo di "inequità planetaria", il papa afferma l'intima connessione tra ecologia umana ed ecologia dell'ambiente: "L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme"(48). E lo si constata soprattutto considerando il genere di esistenza dei più poveri del mondo, e sono nell'ordine di miliardi, ignorati di fatto da "professionisti, opinionisti, mezzi di comunicazione e centri di potere, ubicati lontano da loro, senza contatto diretto con il loro problemi.... Un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale. Solo così si può ascoltare tanto il grido della terra quanto quello dei poveri (49). All'obiezione che le povertà si risolvono con la riduzione della natalità, Papa Francesco risponde che "la crescita demografica è pienamente compatibile con uno sviluppo integrale e solidale" (50). In realtà il consumismo dei pochi, insostenibile se fosse esteso a tutti, produce una tale quantità di rifiuti da rendere il pianeta un'immensa discarica e produce un tale spreco di alimenti che riempirebbero molte mense dei poveri. E "il cibo che si butta via. È come se si rubasse dalla mensa dei poveri"(50). L'inequità poi appare nel "debito ecologico"(51), che si accumula nei Paesi del terzo mondo, da cui proviene l'esportazione di materie prime, con uno sfruttamento selvaggio della natura e delle sue risorse.